

I GIOVANI DI FORZA ITALIA

«A casa i “senatori”, tocca a noi»

Cassinelli: «Serve un ricambio in parlamento». Sbarramento ai candidati della Brambilla

«IL PRINCIPIO ANAGRAFICO per consentire lo sbocco a persone radicate sul territorio, operative nel partito e rappresentative della società civile è assolutamente condivisibile».

E misurato, ma senza sbandamenti, l'ingresso di Roberto Cassinelli, coordinatore metropolitano di Forza Italia, nel dibattito sul rischio “deja vù” nelle liste del Pdl per le politiche. Il rinnovamento è un tema che in queste ore è caro al centrodestra. L'altro è lo sbarramento di Forza Italia ad eventuali candidati portati dall'onda dei circoli della Brambilla. «La coperta è corta - echeggiano in Forza Italia - qui non c'è posto per tutti».

Così mentre sulla rotta Genova-Roma si stanno disegnando scenari possibili, in Liguria l'operazione “svecchiamento” galoppa. I conti sono questi: in caso di vittoria il Pdl può aspettarsi quattro posti al Senato, otto o nove alla camera. Come dividerli? Di sicuro due dovrebbero andare ad Alleanza nazionale; poi ci sono i candidati “di diritto” Claudio Scajola e Sandro Biasotti; quindi Gabriele Boschetto e Gabriella Mondello che non sarebbero tagliati dalla mannaia del limite dei tre mandati come invece potrebbe acca-

dere per il decano dei parlamentari liguri Alfredo Biondi (8 mandati), per il senatore Luigi Grillo (6, ma si è presentato in Lombardia) e per il deputato Enrico Nan (4); in lotta per conquistare un posto al sole ci sono i consiglieri regionali Luigi Morgillo e Franco Orsi, il coordinatore metropolitano Roberto Cassinelli, quello regionale Michele Scandroglio, il capogruppo a Tursi Raffaella Della Bianca, ma anche Enrico Musso e Renata Oliveri; anche se quest'ultima, referente dei Circoli della Brambilla a Genova, mette le mani avanti: «Alle ultime elezioni ho fatto per servizio il portatore d'acqua, accettando uno degli ultimi posti in lista. Lo rifarei se me lo chiedessero, ma non è una mia aspirazione: preferisco lavorare al rinnovamento del partito». Ed ecco che torna il principio del rinnovamento come nelle parole di Paola Ferrari del coordinamento cittadino di Forza Italia e già vice presidente diocesana di Azione Cattolica: «La mia speranza è che la lista dei candidati del Pdl sia espressione della volontà di cambiamento ed è per questo che vorrei trovare in lista candidati che abbiano dimostrato nell'impegno quotidiano di conoscere la realtà genovese

e ligure». Stesso ritornello di Luciano Gandini, capogruppo di Forza Italia nel Municipio Centro Est: «Credo anche che sia altrettanto auspicabile valorizzare chi si è sempre sporcato le mani nel movimento. Spero che la ricerca di un equilibrio tra chi è portatore di novità e chi ha sempre militato nel partito sia ben presente in chi dovrà decidere».

Quindi il centro. Dopo il “no” di Casini al Pdl, il consigliere regionale dell'Udc Nicola Abbundo ha manifestato «concerto per le dichiarazioni del leader». Ed ha aggiunto: «Dovremmo essere uniti, perché la vittoria non è così scontata». E anche se il consigliere regionale parla solo di «riflessione», pare che abbia già un piede nel Pdl. Cosa che Michele Scandroglio, coordinatore regionale di Forza Italia vede come «un gradito ritorno». Questo anche in prospettiva di un gruppo unico in Regione.

In zona infine Pd ieri la giornata è stata interlocutoria, la decisione sulle primarie del partito arriverà solo la prossima settimana. Però una notizia che riguarda Genova è comunque filtrata e riguarda Mauro Cavelli che potrebbe essere in lista con la Sinistra per Veltroni.

ALESSANDRA COSTANTE

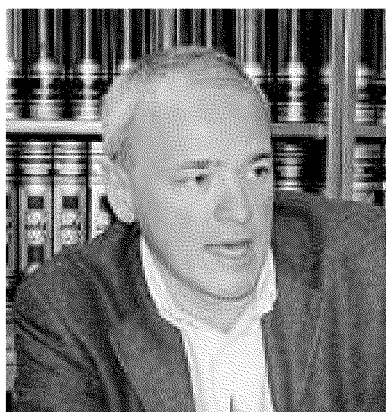




Roberto Cassinelli



Franco Orsi



Enrico Musso



Raffaella Della Bianca